

COMUNICATO STAMPA ottobre 2024

Suinicoltura: prezzi e redditività nuovamente in rialzo

E lungo la filiera, remuneratività in calo per i macellatori e sostanzialmente stabile per gli stagionatori di prosciutto Dop

A settembre, l'ulteriore salita delle quotazioni dei suini da macello pesanti e la diminuzione dei costi di alcuni alimenti per gli animali hanno trainato nuovamente al rialzo la remuneratività del comparto allevatorio italiano. L'indice Crefis di redditività (www.crefis.it) per il **ciclo chiuso** è salito dell'8,8% a livello congiunturale e del 14,5% a livello tendenziale.

Il prezzo medio mensile dei capi da macello destinati al prodotto Dop, sempre a settembre, è aumentato dell'8,4% su base mensile, raggiungendo i 2,249 euro/kg; la variazione tendenziale è invece negativa (-2%).

Favorevole anche l'indice di redditività della fase di **ingrasso** che è cresciuto, a livello congiunturale, del 5% e del 2,1% a livello tendenziale. Una dinamica supportata dall'aumento delle quotazioni dei suini da macello pesanti che hanno compensato i maggiori costi per l'acquisto dei capi da 40 kg a inizio fase di lavorazione.

Ancora in calo invece la redditività della fase di **scrofaia** che a settembre, rispetto al mese precedente, perde il 4,1%, gravata dalla diminuzione delle quotazioni dei suinetti da 7 kg (-3,9% la variazione rispetto ad agosto per un prezzo di 70,133 euro/capo). Il dato tendenziale resta positivo e pari a 5,9%.

A settembre scende anche la redditività della fase di **svezzamento** che segna -4,7% rispetto al mese precedente e -19,2% rispetto a settembre 2023. Questa situazione sfavorevole è data dal calo delle quotazioni dei capi da 40 kg che, sempre nel periodo preso in esame, perdono il 7,3% mese su mese scendendo a un valore di 3,044 euro/kg (-16,2% a livello tendenziale).

Negativo a settembre l'andamento della redditività dei **macellatori** italiani. L'ascesa dei costi per l'acquisto dei suini da macello pesanti ha sovrastato la ripresa dei prezzi di alcuni tagli di carne fresca, influenzando negativamente l'indice di redditività che scende del 2% su base mensile. Positiva però la variazione rispetto allo scorso anno: +8,6%. Come accennato, i prezzi delle cosce fresche destinate a produzioni tipiche sono saliti del 5,6% rispetto ad agosto raggiungendo i 6,290 euro/kg; il confronto con i valori dello scorso anno è positivo e pari al 2,8%. Anche le cosce fresche della tipologia pesante destinate a prodotto generico hanno fatto registrare un incremento mensile di prezzo del 7,9%, attestandosi a 5,098 euro/kg, ma con una variazione tendenziale del -0,8%. Per quanto riguarda i lombi, sempre nel periodo preso in esame, si assiste ad un andamento differenziato: il prezzo del taglio Padova è sceso del 2,4% mese su mese fermandosi a 4,900 euro/kg, mentre la quotazione del taglio Bologna è salita del +9,1% raggiungendo anch'essa i 4,900 euro/kg. Positive le variazioni tendenziali pari rispettivamente a +5,4% e +5,9%.

Redditività in leggera ripresa, a settembre, per il comparto della **stagionatura** del prodotto Dop mentre per quello non tutelato il recupero è più sensibile. L'indice Crefis per il Prosciutto di Parma stagionato 12 mesi, infatti, a livello congiunturale cresce di un modesto 0,4% mentre il prosciutto generico mostra una variazione mensile della redditività pari al 2,6%. Il differenziale tra Dop e generico, di conseguenza, resta negativo: -4,1%. Un segnale decisamente preoccupante per il settore delle produzioni tutelate.

Sul fronte del mercato le quotazioni del Prosciutto di Parma della tipologia pesante stagionato 12 mesi sono salite dello 0,4% per un valore di 10,438 euro/kg, pur mostrando una variazione tendenziale negativa (-1,5%); per il prodotto non tutelato, a settembre il prezzo si è confermato a 8,600 euro/kg, ma facendo registrare una variazione tendenziale positiva del 1,2%.

Cos'è il Crefis

Crefis – Centro ricerche economiche sulle filiere sostenibili dell'Università Cattolica del S. Cuore diretto dal professor Gabriele Canali – svolge un'attività di monitoraggio e analisi delle filiere suinicole, grazie al sostegno fornito dell'Assessorato Agricoltura della Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia, della CCIAA di Mantova.

Oltre a questa attività, il Centro collabora attivamente su progetti specifici con diversi enti, organizzazioni, associazioni e distretti delle filiere suinicole, dai cereali ai salumi.

Ufficio stampa: Stefano Boccoli ufficiostampa@crefis.it